

Ognuno esiste perché è nato dall'amore

Caro diario,

mi chiedo perché devo stare sempre male. Se stare male significa rovinarsi l'esistenza, allora perché esisto? Fin da bambina ho iniziato a stare male a causa del mio corpo e del mio andamento scolastico. Con l'inizio della scuola questo dualismo corpo-mente è andato sempre più ad intensificarsi: il corpo robusto, reso ancora più gonfio dalle cure. Questo ha influito sul mio modo di apprendere e imparare. Non parliamo delle relazioni con gli altri e con i miei compagni di classe! Gli insulti e le prese in giro non sono mai mancate. Ricordo che spesso tornavo a casa piangendo per colpa dei bulli che mi prendevano in giro chiamandomi "cicciona", oppure mi dicevano che non ero capace di fare niente.

Nei lunghi pomeriggi solitari mi torturavo psicologicamente alla ricerca, nei meandri della mente, delle motivazioni di tanta cattiveria: eppure io ero una come loro. Scrutavo attentamente le immagini che avevo di loro, alla ricerca di inestetismi nel loro corpo o nei modi di fare. Certo, le mie compagne le vedevo più carine ed eleganti e i miei compagni senza particolari da mettere in evidenza. Eppure io mi sentivo attratta da loro; ad alcuni volevo anche bene, finché un giorno sono stata presa in giro anche da una mia amica che consideravo speciale. A quel punto ho capito che fra di noi mancava il rispetto.

Il rispetto che nasce dalla responsabilità reciproca delle nostre azioni e dei nostri pensieri, il rispetto che ci fa scoprire l'esistenza degli altri. Un'esistenza che la società di oggi sembra aver dimenticato di considerare, accecata dalla ricerca del benessere economico, oltre al prestigio individuale. Oggi noi abbiamo tutto e tanto: iPhone, computer, internet, connessioni in tempo reale con tutto il mondo, eppure siamo soli. La tecnologia ha portato via il piacere di stare insieme, il calore del contatto umano, il rispetto di genere: in parole semplici, l'amore.

Negli ultimi anni è comune sentire di donne che subiscono maltrattamenti e violenze solo perché urlano il proprio "esserci" e di maschi disorientati che uccidono e si suicidano. È come dire che, avere tanto, equivale ad essere poco. Ma perché?

Il mondo è bello. Ho 17 anni e nel mio percorso ho capito che ognuno di noi è importante, esiste perché è nato dall'amore, ha preso corpo, anima e sentimenti da condividere con gli altri. Quindi, il mio pensiero è rivolto a sperare che gli esseri umani riscoprano i valori di rispetto, di cura, di attenzione per l'altro e per il mondo che ci ospita.

Caro diario, ora mi rendo conto che nella vita ci saranno alti e bassi, vedo tanta gente vivere così passivamente da non accorgersi che il tempo scorre, perciò ho capito che voglio raggiungere la meta che mi sono prefissata, il Diploma, guardare al futuro senza rimorsi e rimpianti e assaporare il significato della mia esistenza.

Francesca Peli

4B Alberghiero, IIS "V. DANDOLO" BARGNANO, Corzano